

# COMUNE DI TREVENZUOLO

Provincia di Verona

---

## Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Originale

N° 107 del 22/12/2008

**OGGETTO: P.A.T. COMUNE DI TREVENZUOLO (VR) - ADOZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE, DELLO SCHEMA DELL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE E DELLA V.A.S. CON RECEPIMENTO DEL PARERE DELLA REGIONE VENETO.**

L'anno duemilaotto, addì ventidue del mese di dicembre alle ore 22.00, si è riunita la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale IL SEGRETARIO COMUNALE Sambugaro Dott. Umberto.

Intervengono i Signori:

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Qualifica</u>	<u>Firma Presenze</u>
MENEGHELLO Dott. Fabio	Sindaco	SI
MINOZZI Dott. Gianfranco	Assessore	SI
GORIAN Adele	Assessore	SI
PERSI Luciano	Assessore	SI
SIGNORINI Nicola	Assessore	SI

PRESENTI: 5

ASSENTI: 0

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza Dott. Fabio Meneghello nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

## **LA GIUNTA COMUNALE**

VISTA la proposta dell'Assessore all'Urbanistica, n. 115 del 18/12/2008, che si allega alla presente;

RITENUTO di doverla approvare;

VISTO l'allegato parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo, n. 267;

Con voto unanime favorevole, espresso legalmente;

### **DELIBERA**

DI APPROVARE per quanto premesso la proposta come sotto presentata nella parte narrativa e propositiva i cui punti 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8), 9) formano la parte dispositiva del presente provvedimento.

Inoltre, con votazione separata, unanime e favorevole

### **DELIBERA**

DI DICHIARARE il presente atto, con distinta votazione unanime e palese, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. 267/00.

**L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA**

Premesso che:

- il Comune di Trevenzuolo è dotato di P.R.G. con annesso Regolamento Edilizio e Norme di Attuazione, adottato con deliberazione C.C. n. 100 del 10/11/1987 ed approvato dalla Giunta Regionale in data 07/03/1989 con deliberazione n. 1319 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale del Veneto n. 11 del 23.04.2004 “Norme per il governo del territorio” e successive modifiche e integrazioni, all'art. 12, commi 1° e 2°, dispone che:

1) la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il P.R.G. che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel P.A.T. e in disposizioni operative contenute nel Piano degli Interventi (P.I.);

2) il P.A.T. è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio comunale individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologia, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore e alle esigenze della Comunità locale;

- con delibera di Giunta Comunale n. 57 del 20/06/2005 si stabiliva di procedere con la formazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale di carattere tematico in coordinamento con il Comune di Vigasio ai sensi dell'art. 11 della predetta L.R. 11/2004, referentesi alla Z.T.O. “F” Autodromo di cui all'art. 88 del P.A.Q.E.;
- con richiesta inoltrata alla Regione Veneto si chiedeva l'attivazione della procedura di pianificazione concertata con il Comune di Vigasio, in data 03/08/2005 prot. n. 5292;
- con avviso pubblico è stata resa pubblica la volontà dell'Amministrazione di affidare l'incarico professionale per la redazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Trevenzuolo in data 15/02/2006 prot. n. 956, pubblicato all'albo pretorio comunale dal 15/02/2006 al 03/03/2006;
- che successivamente la Giunta Comunale con delibera n. 49 del 26/05/2006 ha dato indirizzo al Responsabile Area Tecnica di affidare l'incarico in oggetto all'arch. Polimeni Pierluigi secondo l'offerta pervenuta in data 27/02/2006 prot. n. 1214 cui è allegato lo schema di disciplinare di incarico;
- con determinazione n. 185 del 19/09/2006 del Responsabile dell'Area Tecnica è stato incaricato l'Arch. POLIMENI PIERLUIGI di Verona, la stesura del P.A.T. e della V.A.S.;
- con deliberazione della G.C. n. 100 del 26/11/2007 si stabiliva di rinunciare alla formazione di un P.A.T.I. tra i Comuni di Trevenzuolo e Vigasio referentesi specificatamente alla Z.T.O. “F” Autodromo e di stabilire che all'interno di ogni singolo P.A.T. comunale dei due Enti sia inserita una norma urbanistica condivisa per la gestione attuale e futura della Z.T.O. “F” Autodromo;

## TUTTO CIO' PREMESSO

VISTA l'istanza di concertazione P.A.T. avanzata dal Comune di Trevenzuolo (VR) alla Regione Veneto in data 03/08/2005 Prot. n. 5292;

VISTA l'istanza di concertazione P.A.T. avanzata dal Comune di Trevenzuolo (VR) alla Provincia di Verona in data 19/12/2008 Prot. n. 7584;

VISTI gli elaborati presentati dall'Arch. POLIMENI PIERLUIGI con studio in Verona - Via Napoleone, n. 1 consistenti in:

\* Documento Preliminare,

\* Relazione Ambientale,

inviati, via posta elettronica, alla Regione Veneto – Direzione Valutazione Progetti ed investimenti, Via Cesco Baseggio, n. 5 – Mestre, per il previsto parere preventivo Valutazione di Incidenza Ambientale, in data 10/12/2007 Prot. n. 7135 al fine di acquisire il parere di competenza per la sottoscrizione dell'accordo di pianificazione;

PRESO ATTO che la Commissione Regionale V.A.S., nella seduta del 12/11/2008, con verbale n. 135, ha espresso parere favorevole con prescrizioni sulla Relazione Ambientale allegata al Documento Preliminare per la redazione del Piano di Assetto del Territorio, che si propone di recepire con eventuali modifiche;

VISTI gli elaborati presentati dall'Arch. POLIMENI PIERLUIGI con studio in Verona - Via Napoleone, n. 8 in data 19/12/2008 Prot. n. 7583 consistenti in:

\* Documento Preliminare,

\* Relazione Ambientale,

\* Accordo di Pianificazione;

CONSIDERATO che necessita trasmettere alla Direzione Urbanistica Regionale, al fine di pervenire alla sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione, la seguente documentazione:

\* copia conforme della presente deliberazione con annessi allegati:

a) Documento Preliminare in triplice copia;

b) n. 3 copie dell'Accordo di Pianificazione da sottoscrivere;

VISTA la L.R. n. 11/2004 e sue modifiche e integrazioni;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

**PROPONE**

**GC 107/08**

- 1) **DI RITENERE** le premesse parte integrante e sostanziale della presente proposta e del sottostante dispositivo.
- 2) **DI PRENDERE ATTO** del parere favorevole n. 135 del 12/11/2008, espresso dalla Commissione Regionale V.A.S. sulla Relazione Ambientale allegata al Documento Preliminare per la redazione del Piano di Assetto del Territorio – P.A.T. – di Trevenzuolo (VR).
- 3) **DI ADOTTARE** il Documento Preliminare relativo al P.A.T. del Comune di Trevenzuolo con allegata Relazione Ambientale.
- 4) **DI ADOTTARE** lo schema di Accordo di Pianificazione per la redazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale di Trevenzuolo (VR) allegato alla presente.
- 5) **DI DARE MANDATO** al Responsabile dell'Area Tecnica per la trasmissione della seguente documentazione alla Direzione Urbanistica Regionale per la sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione:

a) copia conforme della presente deliberazione;

b) n. 3 copie dell'Accordo di Pianificazione da sottoscrivere;

c) n. 3 copie del Documento Preliminare;

- 6) **DI AUTORIZZARE** il Sindaco o suo delegato a sottoscrivere l'Accordo di Pianificazione.
- 7) **IN ATTUAZIONE** degli obiettivi di cui in premessa, il Responsabile dell'Area Tecnica provvederà come da propria competenza.
- 8) **DI DARE ATTO** dell'avvio del procedimento relativo alla formazione del P.A.T. del Comune di Trevenzuolo e di nominare quale Responsabile del Procedimento il Responsabile Area Tecnica Moratto geom. Paolo.
- 9) **DI DICHIARARE** il presente atto, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del comma 4° del Decreto Legislativo 267/00.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA  
(F. to SIGNORINI NICOLA)

**SCHEMA DI ACCORDO DI PIANIFICAZIONE**

**per la redazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale**

**CONSIDERATA** la necessità di attivare la procedura concertata tra il Comune di Trevenzuolo e la Regione per la formazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004, viste le condizioni di omogeneità relative a:

- struttura insediativa;
- struttura geomorfologia;
- caratteristiche storico-culturali;
- ambiente e paesaggio;
- ecc.

**VISTO** l'art.15 della L.R. 11/2004;

**VISTA** la D.G.R. n. 3178 del 08/10/2004, con la quale vengono adottati gli atti di indirizzo di cui all'art. 50 della L.R. 11/2004;

**VISTA** la deliberazione di Giunta del Comune di Trevenzuolo n. .... del ....., con la quale viene adottato il Documento Preliminare e lo schema di Accordo di Pianificazione;

**VISTO** il parere ai sensi della D.G.R.V. n° 3262 del 24/10/2006 della Commissione Regionale per la V.A.S., in data 12/11/2008 verbale n. 135;

**VISTA** la nota n. .... in data ..... del Dirigente della Direzione Urbanistica della Regione Veneto;

**SI STABILISCE:**

**1. che l'Accordo interviene tra:**

- a) La Regione Veneto quale ente attualmente competente all'approvazione del Piano;
- b) il Comune di Trevenzuolo quale ente competente alla gestione della pianificazione comunale.

**2. che l'Accordo riguarda la redazione in forma concertata del Piano di Assetto Territoriale Comunale che presenta i seguenti elementi:**

- a) Inquadramento fisico – morfologico e territoriale  
(descrizione)
- b) Contenuti e finalità del Piano di Assetto del Territorio:

GC 107/08

**Contenuti :**

Il Piano di Assetto Territoriale Comunale è lo strumento di *pianificazione urbanistica*, che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il "governo del territorio", al fine di perseguire la tutela dell'integrità fisica ed ambientale, nonché dell'identità culturale e paesaggistica dello stesso.

Il Piano interessa ambiti comunali omogenei per caratteristiche insediativo-strutturali, geomorfologiche, storico-culturali e ambientali, o concerne ipotesi progettuali che, per dimensione o rilevanza territoriale, incidono significativamente sulle previsioni strutturali dei comuni circostanti e rappresenta una interpretazione del paesaggio riconosciuto.

Il Piano di Assetto Territoriale Comunale è redatto in conformità: ai contenuti di cui alla L.R. 11/2004, agli specifici atti di indirizzo, alle direttive urbanistiche regionali del Piano /Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.); agli indirizzi e politiche urbanistiche espressi dalle comunità locali.

**Finalità :**

Il Piano di Assetto Territoriale informa le proprie scelte verso una trasformazione urbanistica funzionalmente equilibrata, armonica e policentrica ed uno sviluppo adeguato a soddisfare le esigenze socio-economiche del presente, senza compromettere la conservazione e l'utilizzo futuro delle **risorse del territorio**, in particolare di quelle non riproducibili.

In particolare si propone di soddisfare le esigenze delle comunità perseguendo:

- la salvaguardia delle qualità ambientali, culturali ed insediative del territorio al fine della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni naturali, culturali, architettonici ed archeologici;
- la tutela delle identità storico-culturali, la qualità e differenziazione dei paesaggi urbani ed extraurbani, al fine di realizzare la riqualificazione degli insediamenti storici ed il recupero del patrimonio edilizio ed ambientale, nonché il miglioramento della qualità degli insediamenti esistenti e del territorio non urbanizzato;
- la prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'uso del territorio e delle sue risorse, al fine di garantire la sicurezza degli abitati e la difesa idrogeologica dei suoli.

Il piano assicura inoltre la tutela e valorizzazione dei valori paesistici riconosciuti, nonché la riqualificazione delle parti compromesse o degradate e l'attestazione di eventuali nuovi valori paesistici coerenti con quelli riconosciuti ed integrati con lo sviluppo economico e sociale sostenibile.

Le determinazioni del piano sono informate ad una approfondita e sistematica conoscenza di tutte le "componenti strutturali del territorio" di origine naturale ed antropica, finalizzate all'individuazione delle "risorse identitarie" ed alle loro correlazioni e integrazioni.

Il Piano di Assetto Territoriale Comunale individua al proprio interno gli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), per caratteristiche geomorfologiche, ambientali, paesaggistiche, storico-culturali o insediativo-strutturali. Definisce inoltre "ambiti di tutela, valorizzazione e riqualificazione" del territorio in funzione del livello di integrità e rilevanza dei valori paesistici, al fine di permettere una lettura integrata delle componenti strutturali del territorio ed dei valori del paesaggio.

**di prendere atto del "Documento Preliminare" adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. .... del .....**;

**3. di prendere atto delle modalità per la formazione del quadro conoscitivo e delle banche dati, ai sensi dell'art. 50 lett. a) e f) e degli atti di indirizzo adottati con D.G.R. 3178 del 8 ottobre 2004 , e precisamente:**

- a) Si ritiene utile precisare che il quadro conoscitivo, necessario alla redazione del PAT, debba essere rapportato alle specifiche caratteristiche del territorio, attraverso una lettura multidisciplinare che consenta di pervenire ad una valutazione critica nell'impiego dei dati, finalizzata a definire appunto le "condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni pianificabili", e le "condizioni di fragilità ambientale";
- b) La formazione del Quadro Conoscitivo deve intendersi come la costruzione di un catalogo delle informazioni associate alle competenze dei tre principali soggetti istituzionali (Comune, Provincia e Regione), organizzato e sistematizzato al fine di documentare il complesso delle conoscenze territoriali disponibili ai diversi livelli.
- c) La formazione del Quadro Conoscitivo deve necessariamente esplicitarsi nelle forme e nei contenuti, secondo le caratteristiche di ogni singolo ambito e livello territoriale esaminato, proponendo una lettura del territorio e delle sue componenti attraverso la compilazione delle seguenti matrici:

- 1. INFORMAZIONI TERRITORIALI DI BASE**
- 2. ARIA**
- 3. CLIMA**
- 4. ACQUA**
- 5. SUOLO E SOTTOSUOLO**
- 6. BIODIVERSITA'**
- 7. PAESAGGIO**
- 8. PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO**
- 9. INQUINAMENTI FISICI**
- 10. ECONOMIA E SOCIETA'**
- 11. PIANIFICAZIONE E VINCOLI**

Tali matrici e i tematismi che le compongono dovranno essere strutturati seguendo le specifiche tecniche per la creazione delle banche dati e dei relativi metadati, secondo le indicazioni, previo accordo sulle eventuali modifiche ed integrazioni, della Direzione Urbanistica, avendo come riferimento l'atto di indirizzo di cui all'art. 50 lettere a) e f) della L.R. 11/04.

- d) Sulla scorta del presente accordo il progetto dovrà indicare, con riferimento alle matrici di cui alla precedente lettera c), quali dati sono necessari per l'analisi e le



strategie di progetto del territorio in oggetto, e quali dati sono invece facoltativi o addirittura non utili a tale scopo.

**4. di prendere atto che la redazione degli elaborati dovrà attuarsi in riferimento agli atti di indirizzo di cui alle lettere a) e g) dell'art. 50 della L.R. 11/2004 e che dovranno essere redatti, almeno, i seguenti elaborati:**

- a) relazione generale contenente gli esiti della concertazione e le valutazioni di sostenibilità, oltrechè la sintesi del quadro conoscitivo;
- b) relazione di progetto che esponga la sostenibilità delle scelte progettuali;
- c) relazione sintetica per l'immediata lettura delle scelte e degli obiettivi del PAT e che riporterà in quali elaborati e norme sono trattate le diverse tematiche affrontate;
- d) Norme tecniche;
- e) TAV. 1 Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale;
- f) TAV. 2 Carta delle Invarianti;
- g) TAV. 3 Carta delle Fragilità;
- h) TAV. 4 Carta della Trasformabilità;
- i) banca dati alfa numerica e vettoriale di cui all'art. 13, 3° comma lettera d), della L.R. 11/04;
- j) altre elaborazioni che si ritengano necessarie;

**5. di prendere atto del seguente programma dei lavori:**

- a) sottoscrizione dell'accordo di pianificazione entro il mese di ..... (specificare);
- b) presa d'atto con deliberazione di Giunta Comunale dell'espletamento della fase di concertazione relativa al documento preliminare, prevista dall'art. 5, attraverso l'approvazione di apposita relazione che esponga le risultanze della concertazione e proponga il recepimento di eventuali modifiche al documento preliminare. Tale fase dovrà concludersi entro ..... (specificare) mesi dalla sottoscrizione;
- c) redazione di un primo rapporto sul quadro conoscitivo, sulla concertazione e sulle verifiche di sostenibilità, corredato da proposte normative e progettuali da consegnare alle amministrazioni comunali entro ..... (specificare) mesi dal punto precedente;

- d)** redazione degli elaborati definitivi costituenti il PAT, incluso l'elaborato di cui alla lettera i) del precedente punto 5), entro ..... (specificare) mesi dal punto precedente;
- e)** adozione del PAT da parte del Consiglio Comunale entro ..... (specificare) mesi dal punto precedente;
- f)** convocazione della conferenza di servizi entro ..... (*almeno 3*) mesi dall'adozione del PAT per l'esame delle osservazioni e l'approvazione del piano;
- g)** ratifica da parte della Giunta Regionale entro un mese dalla conferenza di servizi conclusiva.

**6. di stabilire che al presente accordo di pianificazione dovrà essere data pubblicità attraverso avvisi pubblici, a mezzo stampa, via internet e mediante invio alle principali associazioni di settore;**

**7. obblighi reciproci**

a) La Regione si impegna a promuovere e a coordinare i rapporti con le singole amministrazioni locali nella redazione del Piano urbanistico in forma concertata, verificando gli indirizzi metodologici preliminari e definendo i contenuti e gli elaborati del Piano di Assetto del territorio. Il Gruppo di Progettazione sarà composto da personale regionale della Direzione Urbanistica affiancato dalle strutture tecniche comunali incaricate, ovvero da altri tecnici allo scopo designati dalle amministrazioni comunali;

b) Il Comune si impegna a :

\* rendere disponibili i dati e la documentazione inerente il territorio e lo stato della pianificazione, in loro possesso, nonché eventuali studi ed altro materiale conoscitivo che possa essere di supporto alla redazione dei documenti del PAT.

\* fornire la collaborazione degli uffici comunali nell'attività di pianificazione.

**8. valutazione delle osservazioni:** le osservazioni presentate durante il periodo di pubblicazione e deposito, dovranno essere valutate in conferenza di servizi entro ..... (*almeno 3*) mesi dall'adozione del piano. Alla conferenza di servizi oltre ai rappresentanti dei Comuni interessati e al rappresentante della Regione, potranno essere presenti i rappresentanti degli enti pubblici che detengano specifiche competenze disciplinari o che sono coinvolti nel procedimento di approvazione.

Le osservazioni accoglibili dovranno configurarsi come osservazioni portatrici di interessi collettivi, coerenti con gli obiettivi del documento preliminare e tendenti a proporre ipotesi di miglioramento del piano. L'accoglimento di tali osservazioni non comporta la ripubblicazione del piano che dovrà invece avvenire nei seguenti casi:

- a) inserimento di previsioni in contrasto con gli obiettivi del documento preliminare;
- b) aumento della capacità insediativa complessiva del piano al di fuori delle tolleranze dimensionali definite nella valutazione di sostenibilità del PAT;
- c) stralcio di specifiche previsioni progettuali di livello strutturale contenute nel piano o inserimento di nuove previsioni di livello strutturale;
- d) modifica sostanziale o stralcio di ambiti soggetti a specifica trattazione disciplinare atta a garantire la tutela e conservazione delle caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali.

#### **9. gli interessati sottoscrivono il presente accordo**

Regione Veneto

\_\_\_\_\_

Comune di Trevenzuolo

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto : P.A.T. COMUNE DI TREVENZUOLO (VR) - ADOZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE, DELLO SCHEMA DELL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE E DELLA V.A.S. CON RECEPIMENTO DEL PARERE DELLA REGIONE VENETO.

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

COMUNE DI TREVENZUOLO , li 18/12/2008

IL RESPONSABILE AREA TECNICA  
F. to Moratto Geom. Paolo

---

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO  
Dott. Fabio Meneghello

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Sambugaro Dott. Umberto

---

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE**

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il : 30/12/2008 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1°, T.U. – D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA  
**MORATTO Geom. Paolo**

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il:

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, comma 1°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA  
**MORATTO Geom. Paolo**

---

Trasmessa ai Capigruppo, ai sensi dell'art. 125 del T.U. – D.Lgs n. 267/2002 il 30/12/2008 prot. N. 7758